

comunicazioni orali

SESSIONE 2

Patogeni emergenti (in virologia)

Mercoledì 9 giugno 2004, 9.00 - 13.00 Sala F

CO2.1

CARATTERIZZAZIONE MOLECOLARE DI CEPPI DI NOROVIRUS IDENTIFICATI A PARMA NEL CORSO DEL 2002

Medici M.C., Martinelli M., Abelli L.A., Ruggeri F.M.*, Di Bartolo I.*, Valcavi P., Casula F., Arcangeletti M.C., Pinardi F., De Conto F., Calderaro A., Dettori G., Chezzi C.

Sezione di Microbiologia, Dipartimento di Patologia e Medicina di Laboratorio, Università degli Studi di Parma, Viale Antonio Gramsci 14, 43100 Parma

**Laboratorio di Ultrastrutture, Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 Roma.*

In studi precedenti abbiamo dimostrato che anche in Italia i norovirus (famiglia *Caliciviridae*) circolano con frequenza relativamente alta in pazienti pediatrici ricoverati con gastroenterite (22,3% Gennaio-Aprile 2000 e 14,7% Gennaio-Dicembre 2002 in soggetti selezionati e non per l'assenza di altri agenti virali nelle feci, rispettivamente). Questi virus, caratterizzati da un genoma ad RNA monocatenario a polarità positiva, presentano un'elevata variabilità genetica tale da distinguerli in diversi genotipi filogeneticamente compresi in almeno due genogruppi principali, GI e GII.

In questo studio è stata condotta la caratterizzazione molecolare di 70 ceppi di norovirus rivelati mediante RT-PCR "nested", da noi messa a punto, nell'ambito di un programma di sorveglianza di un anno condotto su campioni di feci appartenenti a 623 pazienti con sospetta infezione da virus ad eliminazione fecale. L'analisi molecolare e filogenetica dei ceppi è stata condotta attraverso il confronto delle sequenze genomiche con quelle depositate in GenBank e in banca dati specifica.

Dei 70 ceppi di norovirus, identificati nell'11,2% dei

pazienti esaminati, 69 (98,6%) sono risultati di GII e uno (1,4%) di GI, genotipo Winchester. I ceppi di norovirus di GII erano riconducibili a 5 genotipi diversi. La maggior parte dei ceppi caratterizzati hanno circolato con una certa frequenza in diverse parti del mondo; al contrario altri sono stati segnalati solo in pochi paesi. L'analisi molecolare dei ceppi, in associazione ai dati anamnestici e clinici dei pazienti con infezione, ha consentito di individuare almeno 5 episodi epidemici di gastroenterite.

Gli autori concludono che nell'area di Parma i casi di infezione da norovirus sono riconducibili prevalentemente ad episodi sporadici causati fondamentalmente da un unico genotipo. I risultati della caratterizzazione molecolare verranno discussi anche in relazione alla distribuzione temporale e alle correlazioni filogenetiche.

CO2.2

TICK-BORNE ENCEPHALITIS (TBE): PRIMO CASO IN FRIULI VENEZIA GIULIA (FVG)

Ruscio M.¹, Beltrame A.², Cruciatti B.³, Scudeller L.², Rorato G.², Gigli GL.³, Viale PL.²

¹ *Laboratorio Ricerche Cliniche e Microbiologia, Ospedale S. Daniele del Friuli,*

Via Trento e Trieste n°33, 33038 S. Daniele del Friuli

² *Clinica di Malattie Infettive Policlinico Universitario a Gestione Diretta, Università degli Studi di Udine, Via Colugna n° 50, 33100 Udine*

³ *Struttura Operativa Complessa Neurologia Neurofisiopatologia, Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia, Pl. Santa Maria della Misericordia n°15 - 33100 Udine*

La TBE è una zoonosi diffusamente presente in Europa, descritta raramente in alcune regioni italiane.